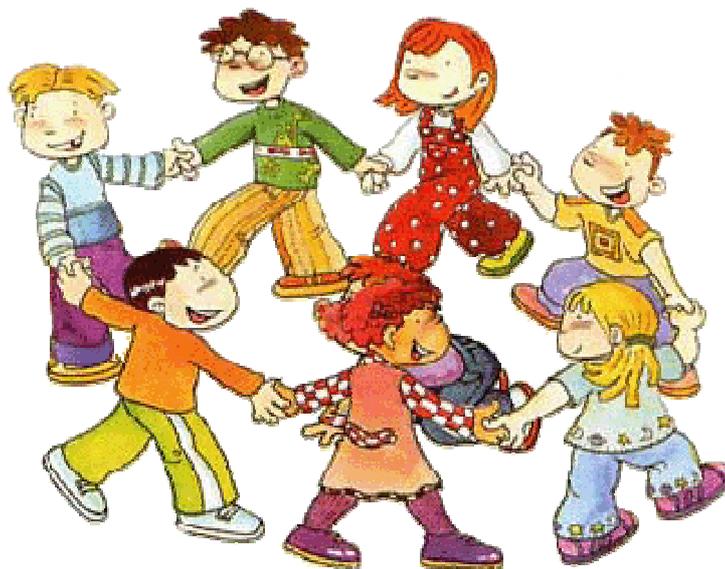


Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina" Ist. Canossiano

UNITÀ D'APPRENDIMENTO N°1
esperienza realizzata con i bambini di 3 anni

Attività motoria



Dal 26 ottobre - al 19 febbraio
anno scolastico 2015-2016

MOTIVAZIONE:

In questo primo periodo di scuola i bambini di 3 anni si stanno ambientando nel gruppo di intersezione. Per qualcuno di loro il passaggio dalla sezione al gruppo è ancora faticoso dato che si deve abituare a nuovi compagni e ad una nuova insegnante.

I giochi proposti avranno lo scopo di aiutare i bambini a sperimentare con il proprio corpo, ad inserirsi in modo sereno nel gruppo e a rafforzare il senso di appartenenza. L'insegnante cercherà di creare un clima sereno e rassicurante per favorire l'inserimento dei bambini e per coinvolgere tutti.

Lo sviluppo motorio, basilare per la crescita complessiva del bambino, è un supporto fondamentale per la vita di relazione.

Attraverso i giochi motori proposti, il bambino sarà coinvolto direttamente nella scoperta di gesti, movimenti creativi ed espressivi con girotondi e canzoncine. Saranno così capaci di associare la voce al movimento e coordinare azioni e gesti. In questo modo si favorirà lo sviluppo della comunicazione verbale. Pare doveroso ricordare che giocando ci si diverte, si crea allegria e serenità e si rafforzano le relazioni.

CULTURA DEL GRUPPO:

- Ministero della pubblica istruzione "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione", Roma 2012.
- Kloppe S., Elena H., 300 giochi per bambini dai tre ai sei anni , Edizioni Del Borgo.
- Ros J., Alins S., 300 giochi psicomotori per bambini dai 3 ai 6 anni, Edizioni Del Borgo.
- Unità d'Apprendimento n°1, "Il corpo in gioco", anno 2014-2015 redatta dall'insegnante Buscardo Silvia.

TEMPI:

- 12 incontri da un'ora circa
- dalle ore 10.15 alle ore 11.30
- dal 26 ottobre al 19 febbraio

SPAZI E MATERIALI:

- salone "Don Dario"
- cerchi psicomotori, cuscini, materassi, strutture attrezzate per la psicomotricità, palline colorate, foulard colorati, lettore cd, cd musicali da utilizzare per i giochi e per il rilassamento

PERSONE COINVOLTE:

- Le insegnanti dei gruppi di intersezione: Panozzo Arianna, Pizzoli Cecilia, Sardo Erica e Madre Giannina
- I bambini piccoli suddivisi nei tre gruppi di intersezione Pulcini, Pesciolini e Coniglietti.

CAMPO D'ESPERIENZA PREDOMINANTE:

Il corpo e il movimento: "Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia [...]" (trasversale a tutti gli altri campi d'esperienza).

CAMPO D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>(Indicazioni Ministeriali per il Curricolo)</i>	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO
Il corpo e il movimento	<p>"Il bambino [...] matura condotte che gli consentono una buona autonomia [...]".</p> <p>"Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi [...] motori[...]".</p> <p>"[...] interagisce con gli altri nei giochi di movimento [...]".</p>	<ul style="list-style-type: none"> • togliere e infilare le calzine antiscivolo e le scarpe • camminare e correre • riprodurre andature • partecipare ai giochi proposti
Il sé e l'altro	<p>"[...] gioca in modo costruttivo con gli altri [...]".</p> <p>"[...] riconoscere la reciprocità di azione tra chi parla e chi ascolta".</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare l'appartenenza al gruppo • ascoltare l'adulto

DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE:

I bambini, prima di iniziare i giochi, tolgono le scarpe e infilano le calze antiscivolo.

Ogni incontro incomincia con un semplice riscaldamento che stimola allo stesso tempo la fantasia dei bambini. Useremo la canzone "Il gatto e il topo": i bambini sono topolini che camminano per lo spazio indicato e quando sentono dire "Scappa scappa topolino scappa", iniziano a correre per poi tornare a camminare quando la canzone parla del topolino.

Nei primissimi incontri si proporranno giochi utilizzando canzoncine, in modo tale che i bambini prendano confidenza con lo spazio palestra, imparino a stare in cerchio o a camminare in fila. Di seguito è elencata una selezione di brani; ad ogni insegnante la decisione di scegliere in base al proprio gruppo:

- La bella lavanderia
- Giro giro tondo
- Mani mani mani
- Il pulcino Lino
- Come è bello camminar di notte
- La danza del serpente
- Filastrocca uno, due, tre
- Un elefante si dondolava
- Il bruco
- L'elefante con le ghette

Verranno poi proposti giochi finalizzati soprattutto al controllo corporeo:

-Gioco delle scatoline magiche: i bambini sono a terra in posizione raccolta (a scatola chiusa).

L'insegnante dice "Le scatoline si aprono ed escono tanti...gattini, uccellini, serpenti, ecc." e i bambini imitano le andature degli animali nominati. I bambini si fermano e si richiudono quando l'insegnante dice "Chiuse le scatoline".

-Giochi con la musica. 1) Il gioco dei foulard: ogni bambino sventola il suo foulard ascoltando la musica "Valzer dei fiori" di P. Caikovskij o "Il mattino" di E. Grieg. Si prosegue poi camminando e sdraiandosi alla fine della musica. 2) I bambini si muovono con un sottofondo musicale; quando la musica si ferma entrano in una casa (cerchi, ad esempio).

-Giochi con le palline: i bambini giocano liberamente con le palline. A un segnale devono fermarsi.

-Semplici percorsi: camminare, rotolare, strisciare, gattonare; tuffi su cuscini e materassi; gattonare o strisciare dentro ad un tunnel; salire i gradini sulla struttura attrezzata.

Non è detto che si riusciranno a proporre tutti i giochi precedentemente stabiliti; inoltre alcuni potranno essere ripetuti se avranno riscontrato particolare successo tra i bambini o per farli interiorizzare meglio.

Ogni incontro termina con un momento di rilassamento in cui i bambini si sdraiano a terra ascoltando un sottofondo musicale adatto.

RUOLO DELL'INSEGNANTE:

Nel percorso didattico appena delineato il ruolo dell'insegnante è fondamentale.

- Predisporre un ambiente accogliente e favorisce un clima affettivo positivo che dia sicurezza, necessario al bambino per riuscire ad acquisire abilità nell'equilibrarsi.
- Presenta le attività con entusiasmo, con motivazione prendendovi parte in prima persona.
- Personalizza l'intervento a seconda dei bisogni rilevati: se un bambino è in difficoltà lo incoraggia e lo rassicura senza però forzarlo se non si sente di partecipare ai giochi.
- Osserva con attenzione e registra.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Una prima fase di verifica mira a osservare:

- come si muove nello spazio ogni bambino;
- la partecipazione ai giochi;
- come interagisce all'interno del gruppo;
- se ascolta l'insegnante;
- come si orienta nello spazio salone (durante i giochi rispetta lo spazio di gioco o sale sulle panche?);
- l'autonomia personale (togliere e infilare scarpe e calze antiscivolo).

IMPLEMENTAZIONE

Le insegnanti dei piccoli hanno deciso di riproporre le attività dello scorso anno, dato l'esito positivo riscontrato.

DOCUMENTAZIONE:

Le esperienze verranno documentate da eventuali foto che ritraggono i vari momenti vissuti.

*A cura di :
Cecilia Pizzoli*